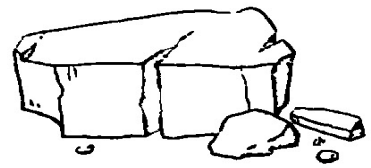


# La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno II - Numero **4** - Giugno 2007

*Domenica 29 aprile 2007, durante la celebrazione eucaristica che concludeva i lavori dell'incontro dei responsabili e coordinatori regionali del Movimento, è stato vissuto anche "il mandato" a tre famiglie, responsabili del servizio all'infanzia in difficoltà tramite la cura e la gestione delle loro tre Case Famiglia ispirate alla "mission" di Amici dei Bambini ("il Grembo"; "ConBricola"; "L'Abbraccio").*

*Attraverso il proprio mandato, la Comunità di Amici dei Bambini, infatti, riconosce quelle famiglie che desiderano porsi al servizio dell'infanzia in difficoltà secondo lo stile ed il carisma specifico di Amici dei Bambini e le sostiene per realizzarne la missione.*

*In quella occasione le famiglie hanno anche formulato alcune brevi, semplici quanto profonde riflessioni sul senso e sul profilo del proprio servizio e della propria iniziativa, maturata e condivisa con Amici dei Bambini, illustrando la scelta della denominazione attribuita alla propria esperienza; riprendiamo le loro testimonianze sul nostro bollettino affinché siano ulteriore occasione di riflessione, impegno e preghiera.*

Indice: pag. 1 - "il Grembo"; pag. 3 - Briciole di servizio quotidiano; pag. 4 - Il Rosario per i bambini abbandonati e dimenticati.

## “il Grembo”

**... un luogo caldo che accoglie la vita, la custodisce, la nutre, la protegge,  
la fa crescere per poi restituirla al mondo e lasciarla libera**

*testimonianza di **Laura e Silvano Carnazza***

*in occasione del mandato per l'apertura della loro Casa Famiglia*

*Mezzano, 29 aprile 2007*

**I**l progetto di casa famiglia è stato per noi l'evolversi di un cammino d'accoglienza partito con l'adozione del nostro bambino. Tale esperienza ha suscitato la volontà di mettersi in gioco ulteriormente, sperimentandoci in uno stile di vita familiare nuovo, aperto ai bisogni, alle necessità del territorio ed in particolare ai bisogni di crescita, di amore e di relazione di cui ogni bambino è portatore.

Ci siamo, infatti, accorti che il dono di un figlio aveva fatto affiorare in noi risonanze nuove che ci permettevano di avvicinarci al mondo dei bambini con occhi diversi e maggior sensibilità.

Da genitori viviamo come una questione di amore e giustizia l'adoperarci per il benessere del nostro bambino, ma dentro sentiamo la spinta a non ritenere esaurito in tal modo il nostro ruolo, riconoscendoci responsabili anche di coloro che ci vivono accanto.

Per questo, credendo nei valori della corresponsabilità e della condivisione, abbiamo deciso di metterci a disposizione come famiglia, di fare spazio e donare tempo, lasciandoci coinvolgere direttamente ed in prima persona dai bisogni che emergevano attorno a noi.

Abbiamo concretamente sentito il desiderio di indirizzare e investire le nostre risorse familiari nell'accoglienza di bambini e ragazzi con problematiche di disagio familiare e attraverso l'accompagnamento quotidiano in famiglia, offrire loro la possibilità di non sentirsi soli in questo particolare momento della vita, contribuendo a mantenere viva in loro la speranza di un futuro sereno.

La nostra casa famiglia si chiama "Il Grembo", un luogo caldo che nell'intimità accoglie la vita in una persona, la custodisce, la nutre, la protegge, la fa crescere per poi restituirla al mondo e lasciarla libera di andare ad esprimere tutto il bene che certamente ha dentro di sé.

L'esperienza della fede è stata determinante nel nostro percorso: sentiamo, infatti, di essere stati chiamati come coppia a lasciare tutte le nostre sicurezze per aprirci all'Amore che *rimane*, percorrendo la strada che il Cristo ci ha mostrato.

Siamo, infatti, sicuri che Dio è presente e ci accompagna ogni giorno, che ci invita a tenerci aperti alla speranza, che ci apre ad inattesi rapporti con la vita.

È Lui che ci chiede di vivere la nostra esistenza come uomini "per gli altri" e che ci fa sperimentare quel centuplo già nel presente attraverso innumerevoli doni della Sua Provvidenza.

Le famiglie desiderose di porsi al servizio dell'infanzia in difficoltà possono dare vita alla realizzazione di un particolare servizio: la Casa-Famiglia. La scelta di Amici dei Bambini di accompagnare e sostenere famiglie disponibili ad avviare l'esperienza di una Casa Famiglia si configura come una risposta oggi sempre più urgente al fenomeno dell'infanzia in difficoltà a rischio di abbandono. La Casa Famiglia è non solo una struttura, ma la presenza stabile di relazioni, di attenzioni e di premure, assicurate da una coppia di coniugi preparata e pronta all'accoglienza temporanea di minori in situazioni difficili o condizioni problematiche. È opera di accoglienza realizzata da una famiglia che appartiene o aderisce alla mission del movimento Amici dei Bambini, condividendone obiettivi, metodologie ed attività. La disponibilità a divenire famiglia accogliente viene approfondita attraverso un apposito percorso di riflessione e maturazione proposto da Amici dei Bambini. Per informazioni: Amici dei Bambini - area Italia, tel. 02 988221.

## briciole di servizio quotidiano

**Mezzano, 27-29 aprile 2007** – Un incontro dei responsabili e coordinatori regionali del Movimento, si è tenuto presso la sede nazionale di Mezzano dal 27 al 29 aprile 2007; tre giorni di lavoro dedicati al confronto, alla verifica, alla elaborazione ed alla condivisione anche con la presenza dei collaboratori e dei volontari impegnati nelle nove sedi regionali di Amici dei Bambini. Nel corso della domenicale celebrazione eucaristica, le famiglie della Comunità Amici dei Bambini hanno “accolto ed inviato”, tramite il gesto del “mandato”, tre famiglie, responsabili del servizio all’infanzia in difficoltà con l’apertura, la cura e la gestione delle loro tre Case Famiglia ispirate alla “mission” di Amici dei Bambini (“il Grembo” di Vaiano Cremasco in provincia di Cremona; “ConBricola” di Mestre; “L’Abbraccio” di Vizzolo Predabissi in provincia di Milano).

**Lima (Perù), 20 maggio 2007** – Presso l’hogar Sant’Antonio è stata celebrato il primo incontro di preghiera dedicato ai bambini orfani o abbandonati: rappresentanti della Chiesa Cattolica, di quelle Metodista ed Evangelica nonché quelli rappresentati dell’Esercito della Salvezza e del gruppo Buddista, si sono raccolti in preghiera per tutti i bambini che nel mondo vivono l’esperienza dell’abbandono e della solitudine, senza una mamma e un papà. All’incontro hanno partecipato i componenti dello staff locale di Amici dei Bambini, membri di altri Enti autorizzati all’adozione e numerose famiglie adottive. I bambini dell’istituto Sant’Antonio si sono uniti alla celebrazione cantando alcuni inni dedicati agli amici che, come loro, vivono senza l’affetto di una mamma e un papà.

**Treviso, 27 maggio 2007** – Marialuisa e Massimo Cecchetti (coordinatori e responsabili per la Regione Veneto) sono intervenuti nel contesto dell’incontro “Insieme per l’Europa 2007” organizzato dal Movimento dei Focolari, presentando ed illustrando la *mission* di Amici dei Bambini, la sua spiritualità e l’esperienza delle Case Famiglia avviata in diverse regioni italiane a sostegno dell’infanzia e delle famiglie in difficoltà.

**Mezzano (Mi) - Longone al Segrino (Co), 4 maggio 2007; 1 giugno 2007** – Proseguono le mensili trasmissioni del programma «... **mai più bambini abbandonati**», appuntamento radiofonico in onda sulle frequenze di Radio Mater curato dai Amici dei Bambini; nel corso della puntata del 4 maggio sono stati presentati ed illustrati i motivi ed il ricco programma dell’evento internazionale “Abracadabra!”, iniziativa di Amici dei Bambini, giunta alla sua quinta edizione, dedicata alla sensibilizzazione della pubblica opinione sulle forme di accoglienza familiare, sulle adozioni internazionali, l’affido e il sostegno a distanza. L’ultima puntata, in onda venerdì 1 giugno u.s., è stata interamente dedicata all’adozione di livello internazionale con particolare approfondimento del significato, anche spirituale, della disponibilità ad accogliere un figlio tramite il complesso iter adottivo. La prossima puntata sarà in onda su Radio Mater il giorno 6 luglio 2007 alle ore 17,45.

## «la speranza degli ultimi»

dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,2-3; 6-7; 9-10)

*Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire.*

*Il centurione l'aveva molto caro.*

*Perciò avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo (...).*

*Gesù si incamminò con loro.*

*Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: "Signore, non stare a disturbarti, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito" (...).*

*All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: "Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!"*

*E gli invitati, quando tornarono a casa trovarono il servo guarito.*

### Commento

Si chiama "ultima speranza" o la speranza degli ultimi: è il luogo "virtuale" dove la fede si incontra con la realtà. Può essere uno spazio su internet, o una rubrica di un giornale o ancora un elenco particolare di un tribunale dei minori.

Li "vivono" i bambini abbandonati che, per una malattia o perché hanno ormai troppi anni o ancora per una "imperfezione" fisica, nessuno ha voluto. Nonostante tutto non hanno perso la speranza di poter essere un giorno figli.

Qualcuno, sentito finalmente il loro "grido", si è messo in cammino per incontrare chi potesse portare loro la *salvezza* della perdita del padre e della madre.

Quanti "centurioni" lungo quella strada"! Il direttore di un lontano e sperduto istituto, un giudice coraggioso, un volontario espatriato pieno di zelo, un ente autorizzato che ha ancora voglia di lottare.....

Insieme si percorre, passo dopo passo, lo spazio della fede, fino alla tanto attesa chiamata: "Se questo bambino non ha proprio nessuno, noi due potremmo essere i suoi genitori."

"All'udire questo Gesù restò ammirato".

Quando siamo testimoni di un miracolo della fede ne siamo quasi "scandalizzati": com'è possibile non credere? La chiamano l'ultima speranza: è il luogo dove Gesù abbandonato risorge nella sua umanità.

## Preghiamo:

### Nel 1° mistero

Preghiamo per i bambini abbandonati che nessuno vuole adottare perché anche per loro si avveri il miracolo dell'accoglienza.

### Nel 2° mistero

Preghiamo perché il grido di un bambino abbandonato possa commuovere le nostre coscienze e farci iniziare il cammino che porta alla sua salvezza.

### Nel 3° mistero

Preghiamo per chi si appresta ad accogliere un bambino dell' "ultima speranza" perché possa trovare sempre nella fede il sostegno vivo e reale al loro gesto di accoglienza.

### Nel 4° mistero

Preghiamo per tutti coloro che operano per l'accoglienza dei bambini abbandonati perché siano consapevoli del loro insostituibile ruolo.

### Nel 5° mistero

Preghiamo per tutti noi perché, ammirati dal miracolo della fede insito in un gesto di accoglienza, ne possiamo essere veri e credibili testimoni.

-----

